

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	01
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4395849828651
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente per tutela	S279
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento parchi e giardini
CTG - Categoria	ARCHITETTURA DEI PARCHI E GIARDINI
OGD - Definizione	parco
OGT - Tipologia	commemorativo/ai caduti della prima e seconda guerra mondiale
OGN - Denominazione	Parco della Rimembranza di Magnano

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Piemonte
LCP - Provincia	BI
LCC - Comune	Magnano
LCI - Indirizzo	via Santa Marta, s.n.c.
LCV - Altri percorsi/specifiche	di fronte al cimitero
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

## ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	si
----------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

**DTN - NOTIZIA STORICA****DTNS -  
Notizia (sintesi)**

costituzione comitato

**DTNN -  
Notizia  
(dettaglio)**

Il 27 dicembre 1922 il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Dario Lupi, indirizzò a tutti i Regi Provveditori agli Studi una lettera circolare, disponendo “che le scolaresche d’Italia si facciano iniziatrici dell’attuazione di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la Strada o il Parco della Rimembranza. Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere piantato un albero”. Alla lettera fece seguito la pubblicazione sul “Bollettino Ufficiale” del Ministero della Pubblica Istruzione N. 52 del 28 dicembre 1922, della Circolare n. 73 del 27/12/1922 contenente “Norme per i Viali e Parchi della Rimembranza”. La circolare ministeriale prevedeva la costituzione di appositi “Comitati esecutivi” con il compito di espletare tutte le procedure amministrative e logistiche per la buona riuscita dell’iniziativa e conteneva, inoltre, norme e indicazioni sulle modalità di realizzazione dei Parchi e dei Viali: dall’elenco delle specie arboree più idonee da piantare nelle diverse zone geografiche della Penisola alle opere necessarie per la messa a dimora degli alberi, dalle dimensioni dei sostegni di protezione in legno al testo e collocazione della targhetta metallica con il grado, le generalità e la causa di morte del caduto. Il Comune di Magnano risulta inserito nell’”ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO COSTITUITO I COMITATI PER L’INAUGURAZIONE DEI VIALI E DEI PARCHI – PROVINCIA DI NOVARA – CIRCONDARIO DI BIELLA MONFERRATO (pag.141)”. L’obiettivo era quello di fare del Parco della Rimembranza il luogo sacro dedicato alla celebrazione della Nazione, un monumento alla memoria di chi per essa aveva combattuto fino alla morte, rinnovandone il ricordo attraverso gli alberi che sono “cose vive, simbolo terreno e appropriato della sopravvivenza fecondità del sangue versato per una idea immortale”.

**DTR -  
Riferimento  
cronologico**

XX

**DTG - Specifiche  
riferimento  
cronologico**

prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da**

1923/10/15

**DTSV -  
Validità**

ante

**DTSF - A**

1923/10/15

**DTSL -  
Validità**

ante

**DTM -  
Motivazione/fonte**

bibliografia

**DT - CRONOLOGIA****DTP -  
Riferimento alla  
parte**

parco della rimembranza e monumento ai caduti

**DTN - NOTIZIA STORICA****DTNS -  
Notizia (sintesi)**

inaugurazione

**DTNN -  
Notizia  
(dettaglio)**

Il Parco della Rimembranza ed il Monumento ai Caduti furono inaugurati il primo agosto 1926.

**DTR -  
Riferimento**

XX

<b>cronologico</b>	
<b>DTG - Specifiche riferimento cronologico</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1926/08/01
<b>DTSF - A</b>	1926/08/01
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	fonte archivistica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTP - Riferimento alla parte</b>	parco della rimembranza e monumento ai caduti
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	inaugurazione
	<p>Magnano ha solennizzato domenica due riti in una vibrante giornata di patriottismo. Ha sciolto il debito di riconoscenza verso i suoi trentanove Caduti ed ha innalzato tre nuovi Gagliardetti del Fascismo. Due manifestazioni, che, pur distinte, noi abbiamo visto volentieri riunite in una sola apoteosi, poichè esse non sono che una cosa sola e si ritrovano in una sola parola che è Patria. Da una parte il memore ricordo del sacrificio dei Caduti eternato nel marmoreo e bronzeo monumento, dall'altra la fede e la speranza racchiusi nei drappi di tre segnacoli di passione sventolanti fidenti nel sereno azzurro del cielo. La rivendicazione dell'onore dovuto ai Gloriosi Scomparsi, il giuramento che il sacrificio non è stato vano, ma che altri giovani sono pronti a scattare e gettarsi nel vortice di altre battaglie, sol che la diana squillasse, sol che lo spirito dei Caduti lo volesse. Festa essenzialmente di popolo. Di un popolo che finalmente sprigiona i sinceri e nobili sentimenti del suo animo. Invero noi giornalisti siamo usi in tutte queste cerimonie festose soffermare il nostro sguardo su quanto è esteriorità, coreografia, apparenza, scenario, ecc.; non perchè ci annoi una considerazione psicologica ma perchè troviamo più materiale per dilungarci sulla cronaca della giornata. Ora invece non possiamo nascondere che domenica, quando la vibrante ed affascinante parola di Padre Mugetti gettata impetuosamente in mezzo al popolo strappava a quella gente lacrime, che non erano d'occasione, lacrime che erano significazioni di pensieri inesprimibili, ebbene noi abbiamo sentito per il popolo di Magnano uno sconfinato amore, abbiamo sentito quanto grande è l'anima popolare e quanti sentimenti essa nasconde attraverso la sua semplicità. E' stato, una comunione di spiriti, una intimità di cuori, un palpito solo, un'esultanza unica nel solo canto della Patria. Quante e quante cose abbiamo sentito domenica, quanti sentimenti si sono affacciati, impetuosi e cari, e quante sono le cose che vorremmo oggi esprimere; ma nella cornice di queste colonne noi non dobbiamo che fare della cronaca: assolviamo quindi il nostro dovere. L'inaugurazione del Monumento ai Caduti. Giungiamo a Magnano, avvolta in un solo tricolore, verso le dieci. Dolcemente adagiata sui divi della Serra, Magnano domina tutta la sottostante valle biellese. Lontano nell'orizzonte si profila la catena delle nostre montagne mentre il verde piano sembra un manto gettato appositamente ai piedi del paese. Lambita ed accarezzata da un giuoco di nuvole bianche si intravede la vetta del Bo. Anche su quella vetta si celebra una manifestazione cara e noi vorremmo che si squarciassero quelle nubi bianche in cui si immerge la cima, perchè giungesse a noi il canto alpino di quella gente, perchè giungessero a noi i barbagli della medaglia d'oro sulla grigia lapide, incastrata nella viva roccia, perchè di là si potesse vedere che anche noi abbiamo vivo nel cuore il culto dei Morti. Ci par quasi che nell'infinito azzurro del nostro cielo le nostre aspirazioni debbano realizzarsi, e, più ancora, ci pare che tutta-la Nazione debba vedere</p>

**DTNN -  
Notizia  
(dettaglio)**

noi e con noi partecipare spiritualmente alle nostre cerimonie. In Municipio, riceve le autorità, alle quali viene offerto un vermouth d'onore, l'esimio Podesta cav. uff. Bernardo Cullati, anima viva ed energica del Comitato colà costituito per le onoranze ai Caduti, reggitore fedele e sicuro del Comune. Tra le autorità vediamo il Sottoprefetto di Biella cav. uff. Sannini, l'on. Vittorio Buratti con la sua Signora, il gr.uff. Leonello Garbaccio Presidente la Federazione Industriale Fascista, il Seniore della Milizia cav. Cesare Mino Ispettore Circondariale del Fascismo Biellese con l'Aiutante Maggiore-Decurione Giacinto Zanetti, il Centurione Riccardo Mino, il Procuratore del Re cav. uff. Dabbene, il Giudice Mainieri, il prof. cav. Vianelli, Ispettore Scolastico, il dott. cav. uff. Mario Rivetti, il dott. Ribiotto di Saluzzo con la signora, il comm. Guerrini, l'artista che ha scolpito il Monumento, il cav. Felice Fossati, l'avv. Gaetano Manfredi, Podesta di Zubiena, il Segretario Politico di quel Fascio Domenico Cullati, la medaglia d'oro Ten. cav. Veduti, il Canonico Ottino rappresentante di Mons. Vescovo e diversissime altre autorità che non ricordiamo. Ci sono pure i Podesta dei paesi limitrofi, e venuti da via. Tra essi il sig. Corrione di Graglia, il sig. Givonetti di Cerrione, il dott. Clerico di Salussola e diversi altri. Ci sono gli inviati speciali dei quotidiani di Torino ed i reporter fotografici. La cerimonia. Nella via sottostante si ammassano intanto i Balilla, i Fasci ed i sodalizi, in attesa che si componga il corteo. Più tardi arriverà il Console prof. Oggè con una centuria di Balilla ed un manipolo di Piccole Italiane, i piccoli soldati che al mattino renderanno dovuto tributo di riconoscenza al monumento ai Caduti e nel pomeriggio affiancheranno i Gagliardetti dei loro camerata di Magnano. Composto il corteo, questo si snoda lungo le vie del paese e si porta sul piazzale della chiesa, ove circondato dagli Alberelli del Parco della Rimembranza si erge il Monumento ai Caduti. Echeggiano le canzoni della Patria. Su un palco eretto per la circostanza salgono le autorità mentre sul piazzale si schierano le società, i corpi, i Balilla, i Fasci e si agglomera la popolazione. Anche i vicini prati presentano un simpatico aspetto fiorito di popolo. Uno squillo di silenzio, quindi uno di attenti. E' un momento di religioso silenzio, e un momento di intensa commozione. Un ordine secco: cada il velo che nasconde l'opera insigne del comm. Guerrini. Il Monumento appare nella sua nudità, imponente nello sfondo maestoso delle montagne, mentre, il verde degli alberi circconvicini gli disegna un'aureola. Aleggia lo spirito dei nostri Grandi Scomparsi. Protendiamo la destra nel saluto romano mentre trovano eco nel nostro cuore le scandite note dell'Inno del Piave. E' un affluire di sentimenti gentili che si sentono ma che non si possono descrivere. Vediamo lo scultore, che guarda commosso la sua opera. Quel massiccio di granito e quel bronzo suggeriscono tanta sensibilità. Il comm. Guerrini nella sua pregevolissima opera, ben si vede, ha infuso il suo animo di combattente ed in ogni colpo di scalpello, nel corso del suo lavoro, ha non soltanto forgiato un'opera di valore, ma, potremmo dire, ha plasmato quella che egli sapeva essere l'anima della gente di Magnano. Terminati il minuto di raccoglimento, il Canonico Ottito vestito dei paramenti sacri ha impartito la benedizione di Dio. Squillano ancora frementi le note della Marcia Reale e quindi dopo brevi parole del Segretario Comunale sig. Givone, si accinge a parlare Padre Mugetti. Padre Mugetti non ha bisogno di presentazione; d'altronde cinque nastrini azzurri ed i fregi della campagna che superbamente spiccano sul suo petto dicono quale uomo egli sia. Padre Mugetti, il Francescano Ardito, improvvisatore, poeta, suscitatore, travolgitore ha pronunciato una orazione che nemmeno in minima parte noi ci sentiamo di riassumere. Con la sua caratteristica voce tagliente ed a volte quasi sferzante egli si è rivolto a quel popolo ed in breve lo ha incatenato. Con espressioni felici, dettate dal suo cuore generoso, e di poeta, Padre Mugetti fa risaltare l'eroismo dei Caduti pei quali la nostra venerazione non, deve conoscere confine nè barriera alcuna. Nel nome di questi morti noi dobbiamo combattere le battaglie di oggi, quelle battaglie che si combattono attraverso le diplomazie internazionali in alto, e con le azioni diurne del popolo. Colpisce con giuste sferzate alcune nostre nazioni amiche che si vantano di monopoli mai acquisiti e rievocando brevemente l'antica e leggendaria nostra storia trae motivo per far rifulgere di gloria nel mondo quella terra che in altri tempi venne chiamata la terra dei morti. Nel suo discorso egli pone sovente in evidenza il binomio Dio e Patria, Con questi due grandi ideali il popolo italiano è corso fidente alla battaglia e nella luminosità di questi ideali ha vinto la guerra ed ha superato con essa quello che per l'Italia fu un esame di maturità e per l'

Europa intera una giusta espiazione. Rievoca episodi salienti della trincea, allorchè, Ardito fra gli Arditi, Padre Mugetti conquistava i nastri del valore. Inneggia alla Rivoluzione delle Camicie Nere ed al Duce e termina invocando sullo spirito degli Eroi la benedizione celeste. Applausi fragorosi accolgono le ultime parole del discorso mentre all'indirizzo del Padre Franciscano si elevano poderosi ed entusiastici alalà. Due Piccole Italiane ed un Balilla, con disinvoltura prettamente Fascista, rivolgono alle autorità, ed al Podestà in particolare, un vivo ringraziamento, e per la grazia con la quale fanno la loro parte riscuotono caldi applausi e baci. [...]

**DTR - Riferimento cronologico**

XX

**DTG - Specifiche riferimento cronologico**

prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da**

1926/08/01

**DTSF - A**

1926/08/01

**DTM - Motivazione/fonte**

fonte archivistica

**DTT - Note**

Tracrizione articolo "Mugnano fascista inaugura con solenne cerimonia il Monumento ai Caduti e le Fiamme del Fascio, delle Donne Fasciste e dei Balilla" tratto da Il Popolo Biellese 04/08/1926

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

**CMR - Responsabile dei contenuti**

Castiglioni, Cecilia

**CMC - Responsabile ricerca e redazione**

Urbano, Anna Pia

**CMA - Anno di redazione**

2019

**CMM - Motivo della redazione del MODI**

Censimento all'interno del Progetto "Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza"

**IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO**

**IMDT - Tipo scheda**

PG

**ADP - Profilo di accesso**

1

**OSS - Note sui contenuti del modulo**

Alcune informazioni gentilmente fornite da Proloco di Magnano.

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - Descrizione**

Il Parco della Rimembranza presenta 39 cippi commemorativi con targhette in bronzo disposti su file parallele. Sul lato E è collocato il Monumento ai Caduti.

**AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO**

**AIDO - Tipo**

apparato decorativo

**AIDI - Identificazione**

Monumento ai Caduti Scheda OA (Codice ICCD 01 00372686)

<b>AIDD - Descrizione</b>	Il Monumento ai caduti è costituito da un obelisco sormontato da quattro corone di alloro che vanno ad adornare i lati della stele. Su uno di essi vi è l'epigrafe "Magnano ai suoi caduti" sormontata da un altorilievo in bronzo che rappresenta una figura femminile, la Patria che tenendo in grembo un fanciullo, tende la propria mano sul petto di un soldato morente, che impugna la spada spezzata con cui ha difeso la Patria.
<b>AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO</b>	
<b>AIDO - Tipo</b>	apparato decorativo
<b>AIDI - Identificazione</b>	cippi commemorativi
<b>AIDD - Descrizione</b>	I cippi commemorativi sono formati un parallelepipedo con la faccia superiore smussata e targhetta in metallo con i nomi dei Caduti.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	cippi commemorativi Prima Guerra Mondiale
<b>ISEP - Posizione</b>	lato O
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	nome / data di morte
<b>ISEQ - Quantità</b>	40
<b>ISES - Supporto</b>	pietra e metallo
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISEL - Lingua</b>	italiano
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	capitale
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a incisione
<b>ISEI - Trascrizione</b>	ACCONNE QUINTO / 1918 - ALBERTO GIUSEPPE / 1917 - BELLO BATTISTA / 1916 - CARRERA GIOVANNI / 1917 - CULLATI BATTISTA / 1916 - CULLATI FRANCESCO / 1917 - CULLATI GIOVANNI / 1917 - ENRICO PROSPERO / 1919 - ENRICO BENA RICCARDO / 1920 - FLECCHIA ANTONIO / 1917 - FLECCHIA CLEMENTINO / 1918 - FLECCHIA COSTANTINO / 1918 - FLECCHIA DOMENICO / 1916 - FLECCHIA GIUSEPPE / 1918 - FLECCHIA GIOVANNI / 1917 - FLECCHIA GUIDO / 1916 - GILETTI GIOVANNI / 1918 - GILETTI GIOVANNI / 1918 - GIVONE GIOVANNI / 1918 - GIVONE SERAFINO / 1916 - GIVONE LEGA ANTONIO / 1918 - GIVONE LEGA GIOVANNI / 1917 - GIVONE LEGA PIETRO / 1923 - GRISOGLIO ANTONIO / 1917 - GRISOGLIO BATTISTA / 1917 - GRISOGLIO FRANCESCO / 1918 - GRISOGLIO PIETRO / 1919 - MARTIGNONE AMEDEO / 1917 - MERLETTI DOMENICO / 1918 - MERLETTI FELICE / 1915 - OTTINO GIOVANNI / 1919 - POZZO MICHELE / 1915 - RIBOTTO GIOVANNI / 1916 - RIBOTTO RICCARDO / 1916 - ROSSETTI ANTONIO / 1919 - ROSSETTI BATTISTA / 1917 - ROSSETTI SECONDO / 1916 - TAMAGNO SEVERINO / 1915 - VIBERTI PIETRO / 1918 - VIBERTI UMBERTO / 1916

**ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**

<b>ISER - Riferimento alla parte</b>	cippi commemorativi Seconda Guerra Mondiale
<b>ISEP - Posizione</b>	lato O
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	nome / data di morte
<b>ISEQ - Quantità</b>	8
<b>ISES - Supporto</b>	pietra e metallo
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISEL - Lingua</b>	italiano
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	capitale
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a incisione
<b>ISEI - Trascrizione</b>	ALBERTO GIOVANNI / 1945 - CALIGARIS PIERINO / 1942 - DELLAROLE FELICE / 1940 - GIVONE ANGELO / 1942 - GIVONE CARLO / 1942 - MARTIGNONE ETTORE / 1941 - MARTIGNONE NATALE / 1942 - TAMAGNO BATTISTA / 1942

**UT - UTILIZZAZIONI****UTU - DATI DI USO**

<b>UTUR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>UTUT - Tipo</b>	attuale
<b>UTUF - Funzione</b>	parco
<b>UTUO - Occasione</b>	dall'anno di fondazione

**CNU - CONDIZIONE D'USO**

<b>CNUV - Visitabile</b>	aperto al pubblico
<b>CNUS - Specifiche</b>	uso frequente

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	8.005947
<b>GECY - Coordinata y</b>	45.463631
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2019/00/00
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Magnano
<b>CTSF - Foglio /data</b>	17
<b>CTSN - Particelle</b>	s.n.m.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Magnano
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_01
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia



<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_01.jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_02
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_02.jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_03
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_03.jpg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_A1
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	foto aerea con delimitazione dell'area
<b>DRAF - Formato</b>	tiff
<b>DRAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>DRAD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_A1.tif

<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	Google Earth Pro
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_C1
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>DRAD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_C1.pdf
<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://geoportale.cartografia.agenziaentrate.gov.it/">https://geoportale.cartografia.agenziaentrate.gov.it/</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_D1
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda OA
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Monumento ai Caduti - Scheda OA Codice ICCD 01 00372686
<b>FNTA - Autore</b>	2014/00/00
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	Tosa, Alberto - Manino, Federico
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ICCD
<b>FNTS - Collocazione</b>	Archivio ICCD
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_D1.pdf
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/dettaglioScheda.action?[]&amp;null&amp;keycode=ICCD11249460&amp;valoreRicerca=&amp;titoloScheda=monumento%20ai%20caduti&amp;stringBeneCategoria=&amp;selezioneSchede=&amp;contenitore=&amp;flagFisicoGiuridico=">http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/dettaglioScheda.action?[]&amp;null&amp;keycode=ICCD11249460&amp;valoreRicerca=&amp;titoloScheda=monumento%20ai%20caduti&amp;stringBeneCategoria=&amp;selezioneSchede=&amp;contenitore=&amp;flagFisicoGiuridico=</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_D2

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	estratto tesi di laurea
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Monumenti ai Caduti della prima Guerra Mondiale nel Biellese, Politecnico di Torino, Tesi di Laurea, pp. 171-174
<b>FNTA - Autore</b>	Campagnolo Cristiano, Corbellaro Nicolò, Giacomelli Stefano, Volpe Paolo
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Civica Biella
<b>FNTS - Collocazione</b>	Colloc: BIELLBI/2F/35
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_D2.pdf

#### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_D3
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	articolo
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Il Popolo Biellese 28/07/1926 Inaugurazione del Monumento, Parco della Rimembranza e Gagliardetti - Il Biellese, 03/08/1926 Mugnano inaugura solennemente il Monumento dei Caduti ed il Parco della Rimembranza - Il Popolo Biellese 04/08/1926 Mugnano fascista inaugura con solenne cerimonia il Monumento ai Caduti
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1926/00/00
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_D3.pdf
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.giornalidelpiemonte.it">www.giornalidelpiemonte.it</a>

#### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_D4
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Documentazione fotografica relativa ai cippi commemorativi Prima Guerra Mondiale
<b>FNTA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>FNTN - Nome</b>	

<b>archivio</b>	ICCD
<b>FNTS - Collocazione</b>	Archivio ICCD
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_D4.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BI_Magnano_D5
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	ICCD
<b>FNTA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio ICCD
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	BI_Magnano_D5.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	LUPI 1923
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lupi Dario, Parchi e viali della Rimembranza, R. Bemporad e figlio, Firenze, 1923